Num. 35

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma] (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 10 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 273 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
8 Febbraio	732,86	733,46	733.86	+ 2,4	+ 2,6	+ 2,8	— 2 6	— 2,4	— 2,5	— 2,8	N.N.E.	N.N.E.	N.N.E.	Neve	Neve	Nevischio
9 »	736,00	735,51	735,30	+ 1,0	+ 2,1	+ 2,2	— 3,4	— 3,0	— 3,7	— 3,5	S.S.O.	S.S.O.	O.S.O.	Coperto	Coperto	Coperto

PARTE UFFICIALE

TORINO, 9 FEBBRAIO 1862

A questo foglio è unito un Supplimento che porta il fine della Tabella degli stabili Demaniali dei quali viene autorizzata la vendita colla Legge del 23 gennaio 1862.

Il N. 428 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per cause di servizio sì militare che civile:

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero della Guerra di occupare temporariamente il Monastero San Domenico in Imola per uso militare, provvedendo a termini dell'art. 1 della legge suddetta per ciò che riguarda il Culto, la conservazione di opere d'arte e l'alloggiamento delle Monache ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 19 gennaio 1862.

VITTORIO EMANUELE

A. DELLA ROVERE.

Il N. 439 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la Legge 27 ottobre 1860 per la quale, in esecuzione della convenzione 22 settembre detto anno di cessione fatta allo Stato dalla Società concessionaria della ferrovia da Valenza a Vercelli per Casale, è autorizzata l'emissione della rendita di L. 269,500 in aggiunta al debito di creazione 12-16 giugno 1849, e l'assegnazione dei fondi pel servizio di essa rendita;

Veduto gli articoli 8 e 10 della precitata convenzione in cui è stipulato che la commutazione in rendita delle *undicimila* azioni di cui si compone il fondo sociale sarà fatta nella ragione di L. 24 50 di rendita per ogni azione, che la relativa emissione si effettuerà di mano in mano che dalla Società ferroviaria sarà rimesso al Governo un corrispondente numero di azioni sociali, e che la decorrenza della rendita per le azioni commutate dovrà datare dal primo gennaio 1861;

Veduta la Legge 10 luglio 1861 d'istituzione del GRAN LIBRO del Debito pubblico del Regno d'Italia;

Veduta l'altra Legge 4 agosto successivo d'unificazione dei debiti pubblici d'Italia;

Veduto l'unito elenco n. 3 dal quale risulta che le azioni depositate dall'Amministrazione della Società della ceduta ferrovia perchè sieno concambiate in rendita ascendono al numero di *trecento diciassette;*

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Art. 1. L'Amministrazione del Debito pubblico è autorizzata ad inscrivere sul GRAN LIBRO del Debito pubblico una rendita consolidata 5 0/0 al portatore di lire *settemila settecento sessantasei* e centesimi *cinquanta* in concambio delle *trecento diciassette* azioni sociali della ferrovia di Valenza a Vercelli per Casale descritte nell'unito elenco n. 3 compilato in base all'art. 8 della convenzione 22 settembre 1860, approvata per legge 27 ottobre detto anno.

Art. 2. Pel servizio di essa rendita, da inscriversi nel corrente semestre è fatta sulla Tesoreria centrale del Regno, incominciando dal 1° gennaio anno corrente l'annua assegnazione di lire *settemila settecento sessantasei* e centesimi *cinquanta.*

Art. 3. La Tesoreria centrale predetta fornirà pure il fondo di lire *settemila settecento sessantasei* e centesimi *cinquanta* necessario pel pagamento dei Buoni separati che saranno spediti dall'Amministrazione del Debito pubblico a favore dei titolari delle rendite di cui all'articolo precedente, per gl'interessi loro dovuti relativamente all'intera annata 1861.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 19 gennaio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

ELENCO N. 3.

DIMOSTRAZIONE delle Azioni sociali della ferrovia da Valenza a Vercelli per Casale, depositate dalla Società stessa ond'essere concambiate in rendita dello Stato 5 p. 0/0, decorribile dal 1° gennaio 1861, in ragione di L. 24 50 di rendita per ogni azione, giusta l'articolo 8 della Convenzione 22 settembre 1860 di cessione al Governo della ferrovia medesima approvata per Legge 27 ottobre di detto anno, rendita che in essa convenzione è stipulata da emettersi sul Debito di creazione 12-16 giugno 1849, e che per le leggi 10 luglio 1861 d'istituzione del Gran Libro del Debito pubblico e 4 agosto anno stesso d'unificazione dei debiti pubblici d'Italia, sarà da inscriversi in rendita consolidata 5 0/0 con decorrenza dal 1° gennaio 1862 sul Gran Libro del Debito pubblico del Regno d'Italia, dovendosi emettere Buoni separati pel pagamento del prorata riferibile agl'interessi della decorsa annata 1861.

Num. progressivo delle Azioni dal numero	al numero	Quantitativo	Num. progressivo delle Azioni dal numero	al numero	Quantitativo
65	»	1	3108	3110	3
78	»	1	3117	3121	5
147	150	4	3123	»	1
250	»	1	3141	3144	4
275	279	5	3460	»	1
415	»	1	3501	3504	4
800	809	10	3637	3638	2
879	882	4	3862	3869	8
1009	1014	6	4957	4986	30
1081	»	1	4997	5006	10
1099	»	1	5017	5036	20
1364	1368	5	5314	5317	4
1409	»	1	5833	5836	4
1522	1524	3	5934	»	1
1565	1566	2	6039	6046	8
1712	»	1	6311	6340	30
2036	2039	4	6342	»	1
2234	2239	6	6512	»	1
2188	»	1	6523	6526	4
2171	»	1	6529	6530	2
2176	2203	28	6752	6756	5
2896	»	1	6798	»	1
2953	3032	80			
				In tutto	317

Il numero delle suddescritte Azioni ascendenti a *trecento diciassette* depositate onde essere concambiate in rendita, importano una rendita complessiva di lire *settemila settecento sessantasei* e centesimi *cinquanta.*

Torino addì 19 gennaio 1862.

Il Ministro
PIETRO BASTOGI.

Il N. 448 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto Ministeriale:

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il Reale Decreto del 10 gennaio corrente concernente l'Amministrazione d'Agricoltura, Industria e Commercio nelle Provincie Siciliane e l'altro della stessa data, col quale il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio è autorizzato a delegare attribuzioni che gli appartengono ad altre Autorità,

Determina quanto segue:

Art. 1. Nelle Provincie Siciliane il Prefetto

a) Sulla proposta o della Deputazione Provinciale o del Consiglio Generale degli Ospizi o dei Consigli di Amministrazione approva i bilanci e le spese ordinarie dei Monti frumentari, delle Casse di prestanza, degli Istituti agrario e nautico di Palermo, nomina il Direttore e i Cassieri delle Casse di risparmio ed i Veterinari condotti;

b) Riceve le domande dei brevetti d'invenzione, e dopo avere direttamente consultati il Regio Istituto di incoraggiamento e la Commissione dei Presidenti le trasmette al Ministero;

c) Riguardo alle cavallette consulta direttamente il Regio Istituto d'incoraggiamento, e dà quindi le necessarie disposizioni;

d) Corrisponde colla Sezione di cui all'articolo seguente per la contabilità delle Amministrazioni dipendenti da questo Ministero.

Art. 2. Il Delegato speciale Capo della Sezione distaccata provvisoriamente in Palermo

a) Approva le spese ordinarie relative al servizio delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e firma tutti gli ordini di pagamento alla Tesoreria Generale, riconosciuta che abbia la regolarità della spesa;

b) Per le spese che oltrepassano le L. 2,000 e sussidi e gratificazioni riferisce al Ministero;

c) Raccoglie gli elementi e stabilisce le basi per la liquidazione delle pensioni di giustizia, e ne fa spedizione alla Corte dei conti residente in Palermo;

d) Raccoglie ed ordina i materiali pel bilancio;

e) Trasmette alla Commissione dei Presidenti, al Regio Istituto d'Incoraggiamento ed alle Camere di Commercio le domande e gli affari per cui debbono essere consultati;

f) Corrisponde coi Prefetti, coi Delegati straordinari o coi Capi delle Amministrazioni in relazione diretta col Ministero per tutto ciò che riguarda la contabilità, e chiede loro le notizie che il Ministero lo avesse incaricato di raccogliere;

g) Riceve le domande di spettanza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio deferendole quando non sieno di sua competenza alle Autorità cui spetta provvedere;

h) Riceve dai Prefetti le domande di dissodamento ed i regolamenti di irrigazione e di estirpazione delle cavallette, e dopo avere direttamente consultati il Consiglio forestale e la Commissione dei Presidenti le trasmette per elenco al Ministero;

i) Provvede a nome del Ministro sugli affari che gli verranno espressamente indicati.

Art. 3. Le Amministrazioni citate nell'articolo primo del Regio Decreto del 10 gennaio corrente corrispondono direttamente col Ministero per tutti gli affari, ad eccezione della contabilità e dell'approvazione delle spese ordinarie per cui corrispondono con la Sezione del Ministero in Palermo.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti ed inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 gennaio 1862.

Il Ministro CORDOVA.

In udienza delli 8, 22 e 29 dicembre 1861, 2, 10 e 30 gennaio 1862 si fecero le seguenti disposizioni nel personale di Segreteria dell'Amministrazione provinciale:

Udienza dell'8 dicembre 1861

Perazzo Cesare, segretario capo di 3.a classe, nominato segretario capo di 2.a;
Bellingeri Carlo, segr. di 1.a cl. al Ministero dei lavori pubblici, id. di 3.a;
Germani dott. Giuseppe, già commissario distrettuale, id. segr. di 1.a classe;
Denti Federico, id, id. id.
Boina Lino, id., id. id.;
Confidati Enrico, sottosegretario di 1.a classe, id. sottosegretario di 2.a;
Fidanza Diofilo, applicato, id. id.;
Frati dott. Giacomo, id., id. id.;
Bergamini Giuseppe, aiutante presso l'ufficio censuario di Piadena, id. applicato;
D'Adda dott. Tito, già commissario distrettuale ora in disponibilità, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.

Udienza del 22 dicembre 1861

Ribone dott. Leone, già commissario distrettuale, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione;
Bolis Alessandro, id., id. id.;
Quaglia dott. Giuseppe, id., id. id;
Tamburini Alessandro; segr. di 2.a cl., id. id.

Udienza del 29 dicembre 1861

Comi dott. Alfonso, già commissario distrettuale in disponibilità; collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione;
Simonelli Pietro Antonio, id., id. id.;
Messaggi Gio. Battista, già aggiunto ragioniere in disponibilità, id. id.

Udienza del 2 gennaio 1862

Montaldo Francesco, sottosegretario di 1.a, nominato segretario di 2.a classe;
Picipelli Annibale, id. di 2.a, id. sottosegr. di 1.a cl.;
Brunetti Vincenzo, id., id. id.;
Nicolari Nicolò, applicato, id. di 2.a classe;
Balbi Francesco, id., id. id.;
Prola Gaetano, id, id. id.;
Cassini Giuseppe, id., id. id.;
Testoni Petronio, id., id. id.;
Bignami Alberico, volontario, nominato applicato;
Pozzoli Guglielmo, id., id id.;
Buniva Giuseppe, id., id. id.;
Gregori Gregorio, id., id. id.;
Giussani Achille, id., id. id.;
Patergnani Giuseppe, id., id. id.;
Zanotti Pietro, già accessista ora in riposo, id. id;
Marchisio Gaetano, volontario, id. id.;
Chiera Giuseppe, id., id. id.;
Tomatis Marco, id., id. id.;
Bernago Ferdinando, id., id. id.;
Colombo Cesare, id., id. id;
Moretti Vincenzo, id., id. id.;
Follini Giovanni, id., id. id.;
Pettenghi Alessandro, id., id. id.

Udienza del 10 gennaio 1862

Sgavetti Francesco, già protocollista archivista e speditore nel cessato Ministero delle provincie Parmensi, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che gli può competere.

Udienza del 30 gennaio 1862

Sibilla avv. Mario, segretario di 2.a classe, nominato segretario di 1.a classe;
Sacco Giuseppe, id., id. id.;
Leinati Carlo, già commissario distrettuale, id. id.;
Dragoni Pietro, sottosegr. ff. di segr., id. di 2.a cl.;
Piccaluga Luigi, applicato, id. sottosegr. di 2.a classe;
Giordana Cesare, id, id. id.;
Villa dott. Francesco, alunno di concetto, id. applicato;
Fioretti Giuseppe, applicato senza soldo, id. effettivo;
Valle Placido, volontario, id. id.;
Mariani Luigi, id, id. id.;
Ambrogio Gerolamo, id., id. id.;
Taglietti Gio. Battista, id., nominato applicato;
Zanf Giuseppe fu Benedetto, id., id. id.;
Balestrini Temistocle, id., id. id.;
Donati Vincenzo, id., id. id;
Gallone Giuseppe, id., id. id.

S. M. in udienza del giorno 26 gennaio scorso ha fatto le seguenti nomine e promozioni nel personale del Ministero dell'Interno:

A Capi di Sezione

Arabia Tommaso, direttore della Stamperia nazionale a Napoli;
Giordano Francesco, uffiziale di carico di primo rango presso il cessato dicastero di Napoli;
Notariani Gregorio, id. id.;

A Segretari di 1.a classe

De' Paoli dottor Enrico, segretario di 2.a classe presso il Ministero dell'Interno;
Ferreri Gio. Battista, id. id;
Filippi avv. Giuseppe, id. id.;
Gatti Gio. Battista, id. id.;
Gilardone Antonio, uffiziale di carico di 3.o rango presso il cessato dicastero di Napoli;
Isacco Vincenzo, segretario di 2.a classe presso il Ministero dell'Interno;
Michelotti Zaverio, id. id.;
Rendina Luigi, uffiziale di carico di 3.o rango presso il cessato dicastero di Napoli;
Tommasi Giuseppe, uffiziale di 1.a classe id.;

A Segretari di 2.a classe

Allemani Antonio, segretario nell'amministrazione provinciale;
Andreoli Raffaele, uffiziale di 1.a classe presso il cessato dicastero di Napoli;
Baldazzi Teofilo, aiuto archivista presso il cessato dicastero di Toscana;
Brunelli nob. avv. Francesco, segretario della direzione delle contribuzioni dirette, già appartenente al dicastero di Toscana;
Corsi Domenico, commesso archivista presso il cessato dicastero di Toscana;
De Nobili avv. Uberto, commesso id. id.;
D' Ettore Giuseppe, uffiziale di 1.a classe presso il cessato dicastero di Napoli;
Fantacci Antonio, commesso di 2.a classe presso il cessato dicastero di Toscana;
Farina barone Adolfo, uffiziale di 1.a classe presso il cessato dicastero di Napoli;
Galdi conte Gennaro, uffiziale di 2.a classe, 1.o rango presso il cessato dicastero predetto;
Liey avv. Girolamo, uffiziale di 1.a classe id. id.;
Massa Antonio, ufficiale di 1.a id. id.;
Nardi Luigi, registratore presso il cessato dicastero di Toscana:

Ad applicati di 1.a classe

Barilli Giuseppe, applicato di 2.a cl. presso il Ministero dell'Interno;
Catena Ferdinando, ufficiale di 2.a cl. presso il cessato dicastero di Napoli;
Grazzini Francesco, già appartenente al dicastero di Toscana, applicato di 2.a cl. presso la direzione del debito pubblico;
Montauti Carlo, registratore presso il cessato dicastero di Toscana;
Tartaglione Giulio, ufficiale di 2.a cl., 1.o rango presso il cessato dicastero di Napoli:

Ad applicati di 2.a classe

Berti Carlo, ufficiale di 2.a cl. presso il cessato dicastero di Toscana;
Bruno Francesco, ufficiale soprannumero presso il cessato dicastero di Napoli;
De Bureard Francesco, ufficiale di 3.a cl. id. id.;
Massa avv. Achille, già capo d'uffizio archivista presso la Camera dei pari a Napoli;
Tommasi Stefano, aiuto archivista nella direzione generale dei regi possessi in Toscana:

Ad applicati di 3.a classe

Barberis-Raimondi Carlo, applicato di 1.a classe presso il Ministero dell'Interno;
Bozzi Ercole, id. id.;
Bergonzi Gio. Vincenzo, id. id.;

Casiraghi Carlo, id. id.;
Chiera Igino, id. id.;
Delrio Gaetano, id. id.;
Galdi conte Gaetano, ufficiale di 3.a cl. presso il cessato dicastero di Napoli;
Gallone Pietro, applicato di 4.a cl. presso il Ministero dell'interno;
Pillini Michele, applicato nell'amministrazione provinciale;
Rosina Andrea, applicato di 4.a cl. al Ministero dell'interno;
Sabatini Enrico, ufficiale di 3.a cl. presso il cessato dicastero di Toscana;
Sannia Ferdinando, id. di Napoli;
Sgai Cesare, ufficiale id. di Toscana.

Ad applicati di 4.a classe

Allis Luigi, volontario presso il Ministero dell'interno;
Cardon Vittorio, applicato nell'amministrazione provinciale;
Cerè Antonio, diurnista presso il tribunale provinciale di Como;
Chiais Giuseppe, applicato nell'amministrazione provinciale;
Cravosio-Anfossi avv. Giulio, volontario per la superiore carriera amministrativa addetto al Ministero dell'interno;
Ferrarelli Raffaele, uffiziale soprannumero presso il cessato dicestero di Napoli;
Garelli avv. Filiberto, volontario per la carriera superiore amministrativa, addetto al Ministero dell'interno;
Gomez Raffaele, uffiziale soprannumero presso il cessato dicastero di Napoli;
Grassi Innocenzo, volontario presso il Ministero dell'interno;
Kenwborough Tommaso Teodoro, luogotenente in aspettativa;
Montefusco Giuseppe, alunno presso il cessato dicastero di Napoli;
Morbilli Cesare, id. id.;
Pane Achille, volontario presso il Ministero dell'interno;
Salvetti avv. Giuseppe, volontario per la superiore carriera amministrativa, addetto al Ministero dell'interno;
Viscido Antonio, alunno presso il cessato dicastero di Napoli.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M., in udienza del 30 gennaio 1862, ha fatto le seguenti diposizioni relative al personale contabile d'Artiglieria:

Milo Francesco, scrivano di 2.a classe nel personale contabile d'Artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda con perdita totale dello stipendio;
Giannella Francesco, id., id.;
Mensingher Luciano, id., è dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione pubblica e con Decreti 19, 23 e 26 gennaio u. s., S. M. ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

a Commendatore

Taverna conte Lorenzo, presidente della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri in Milano;

ed a Cavalieri dell'Ordine stesso

Bernardoni Giuseppe;
Moglia prof. Domenico, di Milano;
Giuliani sacerdote prof. Diodato, di Pisa;
Tigri dott. Atto, prof. di anatomia nella Università di Siena;
Tarra sacerdote dottore Giulio, di Milano;
Ceriani sacerdote Antonio, dott. del Collegio della Biblioteca Ambrosiana di Milano;
Gatti sac. Bernardo, prefetto della Biblioteca stessa;
Gabrielli conte Nicola, maestro di composizione musicale, dimorante a Parigi.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza delli 30 gennaio 1862 ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Vial Pietro, sottotenente nello Stato-maggiore d'Artiglieria, allievo della Scuola complementare, dimesso dal militar servizio in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. in udienza delli 30 gennaio 1862 ha fatto le seguenti promozioni relative all'arma d'Artiglieria:

Gaviglio Giacomo, sergente nel 1.o regg. d'artiglieria, nominato capo officina borghese d'artiglieria di 3.a cl.;
Cornetto-Valò Giovanni, id., id.

S. M. con Regio Decreto delli 30 gennaio scorso ha richiamato in servizio attivo nella primitiva loro qualità i primi commessi nell'Amministrazione degli Ospedali militari dell'ex regno delle Due Sicilie, già nella categoria di riposo, signori:

Barbet Achille;
Diaz Errico;
Schellembrid Achille;
Scalese Vincenzo,
Chiarizia Pietro Edoardo,
Rondano Luigi.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e con Decreti 26 scorso gennaio S. M. ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

a Commendatore

De Vincenzi monsignor Giacomo, arcivescovo di Lanciano;

ad Ufficiale

Balsano cav. Salesio, sindaco di Palermo;

a Cavaliere

Basile avv. Achille, questore di Palermo.

Sulla proposta del Ministro di agricoltura, industria commercio e con Decreti 26 scorso gennaio, S. M. ha nominato a cavalieri dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Solei Giuseppe, di Torino;
Sini Giovanni, di Alghero (Sardegna);
Rocca Pietro, di Stella (Savona).

In udienza del 19 gennaio scorso e 6 febbraio corr., S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

19 gennaio

Vannicelli Giulio, nominato conciliatore del comune di Cerato;
Di Martino Luigi, id. di Conturai;
Todeschi sacerdote Michele, id. di Carbonara;
Ripputi Pasquale, id. di Spinazzola.

6 febbraio

Santaniello Raffaele in missione di questore della Città e Provincia di Napoli, richiamato alla precedente carica di procuratore generale presso la Gran Corte Criminale di Santa Maria di Capua;
Santus avv. Antonio, accettata la rinuncia da lui data alla qualità di uditore;
Marsico Domenico, commesso di cancelleria, nominato sostituito cancelliere con destinazione nel mandamento di Monteforte.

S. M., in udienza delli 19 gennaio e 2 febbraio corrente, ha accordato il sovrano *exequatur* ai signori:

Redfield J. S., console degli Stati Uniti d'America alla residenza di Otranto;
De Zeyk J. Alberto, id. alla residenza di Taranto;
Loriche Paolo, console del Belgio alla residenza di Napoli.

S. M. il Re in udienza del 2 corrente febbraio ha firmato il Decreto che autorizza l'erezione in Corpo Morale di un Asilo infantile nella parrocchia di S. Andrea in Bra, e dà facoltà all'Amministrazione di quella Opera pia di accettare il lascito di L. 5000 fatto dal fu Giovanni Almonte per l'erezione di detto Istituto.

S. M. in udienza del 6 volgente mese ha fatto nel personale contabile dell'Ufficio del quartier mastro per l'armata le seguenti nomine:

Leva Gaetano, commesso di 3.a classe degli Ospedali militari dello sciolto esercito delle Due Sicilie, nominato aiutante contabile di 4.a classe;
Maino Vincenzo, commesso provvisorio nelle Sussistenze militari, nominato scrivano di 2.a classe.

S. M. con Decreto firmato in udienza del 6 corrente ha promosso ad intendente militare di 2.a classe nel Corpo d'Intendenza militare il cavaliere Maffei Francesco, commissario di guerra di 1.a classe nel Corpo predetto.

Nella parte ufficiale del N. 31 della Gazzetta ufficiale del Regno occorse il seguente errore che conviene rettificare:

« Muzio Luigi, custode del lazzaretto di S. Elia (Cagliari), è *stato nominato applicato di 3.a cl.* nell'Amministrazione della Marina mercantile ».

Leggasi invece:

« Muzio Luigi, custode del lazzaretto di S. Elia (Cagliari), è stato nominato applicato di 3.a classe nella Sanità marittima ».

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 9 *Febbraio* 1862

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Medicina operativa e di Clinica operativa vacante nella R. Università di Torino, si invitano gli aspiranti alla cattedra medesima a presentare la loro domanda, coi titoli a corredo, a questo Ministero dell'Istruzione pubblica entro tutto il giorno 12 aprile del 1862, dichiarando il modo di concorso al quale intendono sottomettersi, giusta l'articolo 59 della Legge sulla pubblica istruzione del 13 di novembre 1859.

Torino, 10 dicembre 1861.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Essendo vacante il posto di Assistente Preparatore di Anatomia presso la Regia Scuola di Medicina Veterinaria di Milano, al quale posto è assegnato lo stipendio annuo di L. 1,500, si invitano gli aspiranti al posto medesimo a presentare le loro domande al Direttore di quella Scuola entro il prossimo mese di aprile per poter essere ammessi all'esame di concorso, che avrà luogo in Milano nel modo stabilito dagli articoli 120 e 121 del Regolamento per le Regie Scuole Superiori di Medicina Veterinaria approvato con R. Decreto del dì 8 dicembre 1860.

Torino, 28 gennaio 1862.

S'invitano i Direttori degli altri periodici di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Occorrendo di provvedere al posto di Assistente al Gabinetto e Laboratorio di Chimica farmaceutica nella R. Università di Modena, al quale è assegnato lo stipendio annuo di lire *novecentosessanta*, s'invitano gli Aspiranti al posto medesimo a presentare la loro domanda a questo Ministero entro tutto il prossimo mese di marzo, corredandola di tutti quei titoli che essi stimeranno maggiormente utili al conseguimento del predetto posto.

Sono invitati i Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

BIBLIOTECA DELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha recentemente approvato l'infradescritto propostogli programma d'esame per gli aspiranti al posto di Distributore nella Regia Biblioteca dell'Università di Torino. Quando occorrerà perciò da ora innanzi d'aver a provvedere a qualche posto vacante di Distributore, ne verrà fatto qualche dì prima pubblico annunzio nella Gazzetta Ufficiale e stabilito il giorno in cui potranno concorrere agli esami coloro che vi aspirano. Una Commissione eletta da chi ha ufficio sopra ciò sarà incaricata d'esaminare e di giudicare.

Condizioni richieste per gli aspiranti al posto di Distributore nella R. Biblioteca dell'Università di Torino.

1. Età non minore d'anni 20, e non maggiore di 30.
2. Robustezza bastante alle non lievi fatiche dell'impiego.
3. Nozioni elementari di storia letteraria.
4. Qualche conoscenza almeno pratica della classificazione scientifica delle opere, onde saper prontamente trovare i libri domandati.
5. Sufficiente conoscenza della lingua italiana, con qualche nozione delle lingue latina e francese.
6. Attitudine a stendere correttamente e con buona e chiara scrittura una relazione.

Il prefetto della Biblioteca
G. GORRESIO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Il sig. Alberto Martini, già sensale giurato in Torino, ora dimissionario, ha fatto istanza presso il Governo onde ottenere lo svincolo della malleveria da lui prestata per l'esercizio della detta professione.

Chiunque creda aver diritto di eccepire a quella domanda potrà presentare le sue opposizioni alla Segreteria della Camera di Agricoltura e Commercio di Torino nel termine di mesi tre prossimi, trascorsi i quali, nulla ostando, si procederà allo svincolamento richiesto.

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione generale del Tesoro.

Essendo stato dichiarato nel modo prescritto dall'art. 1° della Legge 12 luglio 1850 lo smarrimento dei Certificati provvisori descritti nella infraestesa tabella, relativi a rendite 5 0/0 alienate per sottoscrizione privata in virtù del Regio Decreto 21 luglio 1861 e chiesto il rilascio dei duplicati comprovanti l'effettuazione dei fatti pagamenti, onde all'appoggio dei duplicati medesimi poter a suo tempo ritirare le corrispondenti cartelle dalla Direzione generale del Debito pubblico,

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso, che avrà luogo nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siavi stata opposizione nei modi stabiliti dagli art. 4 e 5 della stessa Legge, saranno rilasciati i richiesti duplicati.

Terza inserzione.

Num. d'ordine del presente	Certificati provvisorii colle quitanze de' pagamenti fatti: Cassa in cui è stato fatto il versamento	N. d'ordine della dichiarazione	N. d'ordine dei certificati provvisori	Rendita 5 0/0	Decimi o quinti pagati
1	Torino sottoscrizione privata	10	6114	500	quattro decimi
2	Id. id.	10	dal 6388 al 6391 incluso	500 cadun.	id.
3	Id. id.	10	4091	500	saldato

Torino, addì 16 gennaio 1862.

Il Direttore Generale del Tesoro PAVESE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 20 gennaio al 1° del mese di febbraio 1862 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso bertone prezzo medio		Segala prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	27 genn	—	—	25	—	—	—	19	88	28	19	—	—	19	30	10	20	—	—
Ancona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Iesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	27 gennaio	23	33	22	91	—	—	17	09	28	30	25	80	—	—	8	—	23	80
Treviglio	1 febbraio	23	83	23	25	—	—	16	37	24	63	—	—	—	—	8	79	11	59
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	25 gennaio	24	19	—	—	22	83	16	99	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	12 gennaio	—	—	25	40	—	—	19	16	33	40	30	—	18	69	10	60	—	—
Varese	30 detto	—	—	25	52	—	—	18	46	28	20	—	—	18	22	—	—	—	—
Lecco	18 detto	24	—	23	89	—	—	18	41	30	11	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	29 gennaio	26	89	26	21	—	—	20	12	30	92	—	—	19	15	—	—	—	—
Mondovì	28 detto	—	—	25	86	—	—	19	99	29	55	—	—	19	56	10	43	—	—
Savigliano	31 detto	—	—	25	88	—	—	19	59	30	36	—	—	19	52	—	—	—	—
Ferrara	20 detto	—	—	22	10	—	—	16	47	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	27 gennaio	22	98	21	95	—	—	14	33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	1 febbraio	21	58	21	47	—	—	14	53	—	—	—	—	—	—	8	55	11	60
Genova	25 gennaio	—	—	23	85	—	—	—	—	33	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	1 febbraio	24	90	24	57	—	—	16	47	—	—	—	—	18	77	9	05	—	—
Macerata	29 gennaio	20	18	19	82	—	—	15	62	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	26 detto	20	—	19	72	—	—	15	03	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	1 febbraio	26	76	23	30	—	—	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	26 gennaio	24	99	24	48	24	31	17	11	29	44	24	95	16	09	9	44	12	33
Lodi	1 febbraio	25	—	24	—	23	26	16	30	24	52	—	—	17	60	8	34	—	—
Melegnano	23 gennaio	25	—	24	—	—	—	15	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	25 detto	27	33	26	21	—	—	18	97	28	98	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mirandola	25 gennaio	26	29	23	25	23	50	19	90	31	10	—	—	—	—	10	60	—	—
Pavullo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	3 febbraio	—	—	23	18	—	—	17	48	25	76	—	—	18	03	—	—	—	—
Pallanza	23 gennaio	—	—	23	28	—	—	18	48	26	28	—	—	18	11	—	—	—	—
Vercelli	31 detto	—	—	24	21	—	—	18	31	26	20	—	—	18	07	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	1 febbraio	24	55	23	91	—	—	18	05	—	—	—	—	—	—	9	09	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	31 gennaio	—	—	23	98	—	—	17	78	25	47	—	—	18	42	9	36	—	—
Vigevano	1 febbraio	25	28	24	52	—	—	17	97	26	11	—	—	19	17	10	—	—	—
Voghera	31 gennaio	—	—	25	33	23	57	18	03	26	66	—	—	19	36	8	21	—	—
Pesaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	1 febbraio	25	—	24	57	—	—	17	15	30	18	—	—	17	15	9	19	10	07
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	1 febbraio	—	—	21	12	—	—	14	20	32	38	—	—	12	18	8	25	11	15
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	29 gennaio	—	—	—	—	23	54	19	55	—	—	18	96	—	—	9	72	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	2 febbraio	—	—	23	—	—	—	19	26	26	32	—	—	16	93	11	86	12	80
Ivrea	31 gennaio	25	42	24	92	—	—	18	42	27	30	—	—	18	63	9	31	—	—
Chivasso	29 detto	—	—	—	—	25	81	19	08	27	89	24	51	17	89	9	—	—	—
Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pinerolo	1 febbraio	26	09	25	49	—	—	20	71	—	—	—	—	18	36	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

FRANCIA

Il ministro dell'interno inviò ai prefetti la circolare seguente:

Signor prefetto, al tempo che fu riordinata l'amministrazione in Francia, l'imperatore Napoleone I ordinò che i sotto-prefetti visitassero ogni anno tutti i comuni dei loro circondarii. Colla profondità del suo genio pratico egli aveva compreso il vantaggio di avvicinare la amministrazione agli amministratori, e far trattare la maggior parte delle questioni d'interesse locale sul sito stesso. A'suoi occhi l'ufficio principale dei sotto-prefetti era raccogliere i voti delle popolazioni, giudicarne essi stessi i bisogni e stimolare sovente colla presenza e col consiglio il zelo dei municipii.

Il numero, varietà ed importanza degli affari cui diedero origine, dopo il primo impero, i progressi dell'agricoltura e dell'industria impedirebbero ora di visitare in un anno solo un intero circondario; ma importa tornare in vigore una provvisione il cui principio è eccellente e la cui stretta applicazione si può senza inconvenienti modificare.

Dovranno in avvenire i sotto-prefetti recarsi due volte all'anno in ogni cantone e vi riuniranno sotto la loro presidenza i sindaci della circoscrizione. Queste riunioni avranno luogo l'una al tempo dell' ispezione della leva, l'altra in giugno. La prima si terrà sempre al capoluogo del cantone, la seconda, secondo la vicenda, in uno dei siti più importanti dopo il capoluogo. I sotto-prefetti sottometteranno alla vostra approvazione i loro itinerarii, che saranno combinati in modo che si traversi il maggior numero di comuni, e siansi visitati tutti nel lasso di due anni.

Doppio sarà il vantaggio di queste conferenze: permetteranno per una parte ai sotto-prefetti di esaminare contraddittoriamente i bilanci e i conti de'comuni, di studiare segnatamente ne'particolari quanto riguarda le vie vicinali, l'assistenza, la medicina gratuita, il valore dei beni comunali; forniranno per l'altra parte occasione d'illuminarsi sull'interpretazione delle circolari, l'applicazione delle leggi, le proposizioni da sottomettere ai Consigli municipali. I sotto-prefetti e i sindaci, chiamati così a soccorrersi scambievolmente, guadagneranno nel conoscersi meglio, e da questo frequente scambio di relazioni sempre profittevoli alla gestione degli affari comunali nascerà certamente la fiducia, che è necessario elemento di buona amministrazione, e che non s'impone, ma s'inspira.

Credo, signor prefetto, importantissime tali riunioni. Ne sarà redatto processo verbale, e voi me lo trasmetterete colle osservazioni cui l'esame di esso vi avrà suggerite. Resterà unito agli atti di ogni sotto-prefetto, e v'attingerò le mie informazioni più sicure per valutare il zelo e la devozione di questi ufficiali. Desidero che percorrano il più sovente che si potrà i loro circondarii, che si travaglino di veder dappresso gli uomini e le cose, e che le popolazioni trovino in essi i veri rappresentanti di un governo che vuole dar soddisfazione a tutti gl'interessi e che non ha altro scopo che la prosperità del paese.

Ricevete, signor prefetto, l'assicurazione della distinta mia considerazione.

Il ministro dell' interno
F. De Persigny.

Leggesi nel bollettino del *Monit. univ.* del 7 febbraio:

Si è sparsa voce da alcuni giornali che il generale Prim fosse chiamato a prendere il comando superiore delle truppe alleate destinato ad operare d'accordo nel Messico. La notizia non ha alcun fondamento. Ciascuno dei generali inglese, francese e spagnuolo conserva la piena libertà de'suoi movimenti e tutto il comando delle truppe poste sotto i suoi ordini dal suo governo.

ALEMAGNA

Duo spagnuoli condannati a sette anni di galera per avere professato la religione protestante e distribuito bibbie fecero giungere una petizione alla Camera dei rappresentanti di Prussia. L'assemblea se ne commosse. Il commissario del ministro degli affari esteri che assisteva alla tornata fece sapere che i fatti erano perfettamente esatti e che inoltre un altro spagnuolo era stato condannato alla stessa pena per lo stesso reato, giusta la legislazione spagnuola. Soggiunse che il ministro di Prussia, conte di Galen, conosciuto l'affare a Madrid, erasi recato dal ministro degli affari esteri e gli aveva fatto incalzanti osservazioni contro l'applicazione di leggi affatto opposte alle idee attuali del mondo civile. Pregò il ministro spagnuolo ad invocare la grazia reale, almeno pel caso presente, finchè non fossero abrogate sì biasimevoli disposizioni della legislazione spagnuola (*Constitutionnel*).

RUSSIA

Il generale principe Souvorov-Rymniski, governatore generale di Pietroburgo, pronunziò il seguente discorso in occasione della riunione straordinaria della nobiltà di Pietroburgo:

« Signori,

È un grande onore per me il presentarmi al cospetto di codesta assemblea. Io rispetto profondamente tutte le classi e corporazioni legalmente costituite, tutti i dritti ond'esse godono, e a più forte ragione rispetto il primo ordine dell' impero a cui appartengo io stesso. Forse alcuni fra voi conoscono le mie opinioni a questo proposito; non solo le professai in tutta la mia vita, ma mi travagliai di mandarle in atto, e spero che col tempo vi convincerete della sincerità delle mie parole.

Sono specialmente lieto per trovarmi in seno al corpo della nobiltà della provincia in cui il nostro diletto sovrano stabilì la sua permanente residenza. Nella mia mente sono inseparabili l'imperatore e la nobiltà: senza un'unione intima fra loro non potrebbero esservi serie guarentigie di durevole prosperità, di vera felicità per lo Stato. L'imperatore, lo so, desidera che la nobiltà conservi l' alto suo grado sociale: solo rimanendo, come pel passato, il più fermo sostegno del trono, può trovare le forze necessarie per consolidare la sua influenza e risolvere con dignità ed onore pel proprio suo bene e quello di tutti le difficili questioni di cui s'aspetta ancora la soluzione.

Per mia parte, signori, posso assicurarvi che mi talenterà affatto quanto potrà intraprendere la nobiltà e ch'io considererò come il più gradevole dovere il secondare, per quanto sta in me, i voti legittimi ed utili al bene pubblico che voi esprimerete.

Dichiarando aperta la sessione straordinaria del corpo della nobiltà di Pietroburgo, v'invito, signori, a cominciare i vostri lavori. » (*Giornale di Pietroburgo*)

PERSIA

Scrivono da Teheran 5 gennaio al *Journal de Constantinople*:

Un corriere straordinario giunto ora dal quartiere generale dell'esercito del principe Murad Mirza porta che i ribelli del Tekè e le altre orde turcomanne furono totalmente battuti dopo aver lasciato sul campo di battaglia 800 morti e molti feriti. Si fecero pure molti prigionieri. L'esercito persiano ebbe 60 morti, di cui gran parte sono ufficiali.

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. *Sottoscrizione a favore dei danneggiati dal brigantaggio.* — Abbiamo non ha guari pubblicato in questa Gazzetta una circolare che il sig. De Rolland, prefetto della provincia di Basilicata, diramava per promuovere una sottoscrizione a favore dei cittadini di quella provincia danneggiati dal brigantaggio. Ci gode ora di poter annunziare che l'appello di quell'uomo di cuore alla carità pubblica non venne fatto indarno. Le prime due liste di soscrizione che ci giungono da Potenza portano assieme un totale di circa tre mila franchi, e gli elenchi dei soscrittori ci mostrano che alla voce del sig. De Rolland rispondono non solo i comuni e i privati della sua provincia, ma comuni e deputazioni eziandio di altre provincie.

Questa sollecitudine comune per l'infortunio del popolo lucano ci conferma a sperare che « quanti hanno palpitato leggendo i dolorosi casi della Basilicata, quanti hanno ammirato le eroiche difese di Pietragalla, di Bella e di Pescopagano avranno un'offerta pel derelitti che hanno tanto sofferto ».

SOCIETA' *delle miniere di Savoia.* — Avis aux anciens ouvriers membres de l'Association dite Caisse de secours des Mines Royales de Savoie.

Le sous-préfet de l'arrondissement de Moûtiers, président de la Commission de liquidation de l'ancienne Caisse de secours des mines royales de Savoie:

Vu l'arrêté de M. le préfet de la Savoie du 8 novembre 1861, portant dissolution de la dite Caisse, et le réglement suivant lequel s'opère la liquidation des fonds restant disponibles, ainsi que leur répartition entre les intéressés.

Vu les délibérations de la dite Commission du 30 novembre 1861;

Vu la délibération du Comité consultatif du 17 décembre même année;

Vu notamment les articles 12 et 13 du réglement précité, portant:

« Art. 12. Les droits des intéressés seront définitivement appréciés par la Commission, après un délai de deux mois, à partir de l'invitation qui sera faite à tous les intéressés de produire leurs titres et leurs réclamations; et passé ce délai, plus aucune réclamation ne sera accueillie ni prise en considération.

« Art. 13. Ce délai partira du jour où l'invitation aura été faite aux intéressés par le président de la Commission, moyennant un avis à ces fins publié dans les communes de l'arrondissement de Moûtiers, ainsi que dans la commune d'Albertville, et inséré à trois reprises différentes dans les journaux du département de la Savoie. »

Vu la note déjà publiée à deux reprises dans les communes de l'arrondissement de Moûtiers et d'Abertville et insérée dans six numéros du Journal de la Savoie et du Courrier des Alpes, à l'effet de prévenir les intéressés à la Caisse de secours des mines qu'ils aient à se mettre en mesure de produire en temps utile leurs titres et leurs réclamations;

Arrête:

Art. 1. Avis est donné à toutes personnes prétendant droit sur les fonds provenant de l'ancienne Association dite *Caisse de Secours des Mines Royales de Savoie* et restant disponibles après le paiement des dettes et des charges de la dite Caisse, conformément au réglement approuvé par arrêté préfectoral du 8 novembre 1861, qu'elles aient à présenter immédiatement les réclamations qu'elles se croient en droit de faire et à produire les pièces et titres sur lesquels se fondent leurs droits.

Art. 2. Deux mois après la dernière publication du présent avis dans les journaux du Département, soit passé le 3 avril prochain, plus aucune réclamation ne sera accueillie ni prise en considération.

Art. 3. Pour la règle des intéressés, il leur est rappelé:

1. Que l'effet de la dissolution de la Caisse remonte au 11 décembre 1853;

2. Que des fonds restant disponibles après liquidation des dettes et charges de la Caisse, un tiers sera affecté aux pensionnaires, deux tiers aux autres ayant-droit;

3. Que chaque intéressé devra justifier de ses droits à sa propre diligence en s' appuyant sur les registres de la Société, sur les registres de l'Administration des Mines, ou sur des actes de notoriété reçus en voie économique par les Maires d' Aime, de Bellentre, de Landry, de Macôt et de Peisey sur l'affirmation de quatre anciens ouvriers dont les droits sont constatés par les registres précités;

4. Que la Commission suppléera de son côté, autant que possible, à l'insuffisance ou même à l'absence de ces titres ou documents;

5. Que la division sera faite entre les pensionnés à raison de leur pension et de leur vie présumée; et entre les autres intéressés, à raison de leurs années de service et des retenues présumées, déduction faite des cinq premières années;

6. Que par année de service, la Commission entend 300 jours pleins et utilement occupés sur les chantiers.

Art. 4. Toutes les réclamations et autres pièces devront être remises de la main à la main de M. Rey Claude-Maurice, employé de la Société Franco-Savoisienne, résidant à Aime, ou à lui adressées par la poste. Elles pourront aussi être adressées également à M. le Sous-Préfet de Moûtiers, Président de la Commission de liquidation. Tout pli non affranchi sera refusé.

Art. 5. Le présent sera inséré dans les journaux du Département, à la diligence du Président de la Commission, et publié dans les Communes de l'Arrondissement de Moûtiers, ainsi que dans celle d'Albertville les dimanches 26 janvier et 2 février par les soins de Messieurs les maires des Communes respectives.

Moûtiers, le 21 janvier 1862.

Le Sous-Préfet, Président de la Commission
DESPINES.

CANTO FUNEBRE AL P. ALBERTO. — Uno de' più insigni poeti dell'Inghilterra Alfredo Tennyson ha dedicato testè al Principe Alberto un bellissimo canto dove tributa giusti elogi alla memoria del Consorte che la Regina piange. A questa pubblicazione la società inglese fa le più belle accoglienze. Il signor Tennyson è poeta laureato d'Inghilterra, titolo conservato ab antico e che imponeva una volta l' obbligo di un' ode annua sulla nascita del sovrano. Ora il poeta laureato è sciolto da somigliante obbligo. Non è più che un titolo d'onore conferito dalla Corona ad un poeta, titolo che porta con sè una pensione annua di 300 lire sterline.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 10 FEBBRAIO 1862.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Ieri sera S. E. il barone Ricasoli diede un pranzo nelle sale del Ministero Esteri in onore di S.Ecc. il generale Kalergis Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Grecia presso la nostra Real Corte. Oltre al personale della Legazione Ellenica sedevano al banchetto i Ministri del Re, i Capi delle missioni straniere, i Presidenti delle due Camere, S. E. il cav. Des Ambrois, S. E. il conte Cibrario, i Senatori conte Arese e conte Salmour, il generale Durando ministro d'Italia a Costantinopoli, il generale Gianotti comandante la Divisione di Torino ed il commendatore Carutti, segretario generale del Ministero Esteri.

Nella tornata di sabato della Camera dei deputati il Ministro della finanza era interpellato dal deputato Borella intorno a'lavori incominciati e proseguiti da parecchi anni nelle antiche provincie del Regno, per la formazione di un nuovo catasto stabile. L'Interpellante chiedeva: se, visti i risultamenti di tali lavori, potevasi giudicare conveniente di continuarli e di intraprenderli altresì nelle altre provincie del Regno; ovvero non si dovesse stimare necessario di appigliarsi ad altri spedienti più solleciti e sicuri, e massimamente meno costosi per giungere ad una perequazione delle pubbliche imposte.

Il Ministro delle finanze rispose; il Governo avere nominato una Commissione composta d'uomini appartenenti a varie parti d'Italia, con incarico di studiare i modi migliori di risolvere il difficile problema della perequazione delle imposte; dagli studi della quale e il Ministero sarà fra breve posto in grado di sottomettere all'esame del Parlamento un disegno di legge inteso a tale scopo, e potrà similmente la Camera giudicare se convenga proseguire le operazioni catastali incominciate, ovvero scegliere altro sistema.

Della quale risposta e implicita promessa di presentare uno speciale schema di legge, dopo discussione a cui ebbero parte i deputati De Blasiis, Lanza Giovanni, Michelini, Mandoj Albanese, Broglio e Sella, la Camera prese atto in un ordine del giorno proposto dal deputato Michelini.

Indi si continuò la discussione dello schema di legge concernente la tassa da imporsi sopra le Società commerciali, industriali e sopra le assicurazioni.

Elezioni politiche.

Nel collegio di Pistoja-Campagna ballottaggio fra Betti professore Enrico e Bozzi professore Pietro.

Ci giungono dalla Sicilia i seguenti dispacci:

Noto, 9 febbraio.

Quasi tutti i coscritti classe 1840 partiti pei Corpi prima del tempo prefisso; quelli della città di Vittoria con volontari fuori leva partiti oggi accompagnati dalla guardia nazionale, dalle autorità, dal clero secolare e regolare. Nella settimana prossima partiranno quelli della classe 1841.

Caltanissetta, stessa data.

Inscritti 1840 arrivano da tutti i Comuni del Circondario volontariamente, allegri e festeggiati. Domani arriverà il rimanente. S'avviano ai loro depositi gridando: *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Il 31 gennaio p. p., a cagione della densa nebbia, il piroscafo mercantile inglese denominato *Cairo* restava a secco sulla piana di S. Clemente presso al porto di Ancona. Accorreva prontamente al soccorso il comandante generale del compartimento marittimo, ed a gran fatica era messo in salvo il naviglio pericolante. Alla attività, ed alle savie disposizioni date dal cav. Piola, comandante del regio piroscafo *Malfatano*, è dovuto principalmente il buon esito dell'impresa, onorevole molto per la R. Marina.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Marsiglia, 8 febbraio.

L'imprestito contratto dalla Città di Marsiglia colla casa Erlanger è stato coperto fino dal primo giorno.

Madrid, 7 febbraio.

Mon fu richiamato. Assicurasi che sarà nominato presidente della Camera dei Deputati.

Parigi, 8 febbraio.

Notizie di borsa.

(1 ora pom.)

Fondi Francesi 3 0[0 — 71 50.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0. — 68 10.
Prestito italiano 1861 5 0[0 — 68.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 93 1[.

(chiusura)

Fondi francesi 3 0[0 71 45.
Id. id. 4 1[2 0[0, 100 00.
Consolidati inglesi 3 0[0 93 1[8.
Fondi piem. 1849 5 0[0 68 50.
Prestito italiano 1861 5 0[0 68 15.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 772.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 328.
Id. id. Lombardo-Venete 552.
Id. id. Romane 210.
Id. id. Austriache 516.

Pietroburgo, 8 febbraio.

Il governo disporrà di cinque milioni per fare dei prestiti ai piccoli proprietari che erano servi.

Milano, 8 febbraio (sera).

Il Municipio pubblicò un proclama con cui invita i cittadini a firmare un nuovo plebiscito che esprima: *Italia una, Roma capitale con Vittorio Emanuele.* Questa sera grandi dimostrazioni in tutti i teatri; grandi viva al Re. Si suona la marcia reale, e l'inno di Garibaldi. — Preparasi per domani una imponente dimostrazione. Tutti i cittadini concorrono a firmare il nuovo plebiscito.

Parigi, 9 febbraio.

Dal *Moniteur*: Gl'interessi dei boni del tesoro furono fissati a 3, 3 1[2 e 4.

La legge sulla conversione della rendita fu adottata con 226 voti contro 19. Sarà portata al Senato lunedì.

Belgrado. Il principe inviò Magascovich a felicitare Couza per la verificata unione.

Nuova York, 25. L' insurrezione del Kentucky fu soffocata dalla rotta di Zolicoffer. Si attende qualche scontro nel Tennessee. Le pioggie e le cattive strade impedirono all'armata del Potomac di avanzare. Bastimenti carichi di pietre saranno calati a fondo nel canale Mafit all'entrata del porto di Charleston.

Si ha notizia di nuove inondazioni a Sacramento.

Genova, 9 febbraio.

Grande dimostrazione. Una moltitudine di popolo con banda percorse la città gridando: *Viva l'Italia una, viva Roma capitale con Vittorio Emanuele Re!* Ordine perfetto, entusiasmo generale.

Livorno, 9 febbraio.

Dimostrazione importantissima; il popolo plaudente sotto le case dei consolati di Francia ed Inghilterra gridava: *Viva Vittorio Emanuele, Garibaldi, la Religione! Viva il Papa non Re!* Ordine perfetto.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D' COMMERCIO DI TORINO.

10 febbraio 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 68 75, 69, 69, 69, 68 60 60 75 50 — corso legale 68 71 — in liq. 68 80 p. 15 febb, 69 p. 31 marzo
Id. 6[10 pag. 1 genn. C. d. m. in liq. 68 15 15, 40 40 50 50 55 55 55, p. 28 febb.

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 01
— di Savoia	28 44	28 50
— di Genova	78 85	78 55

G. FAVALE Gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

REGIO. Riposo.
CARIGNANO. (7 1[2). La dramm. Comp. Bellotti-Bon *Le coscienze elastiche.*
VITTORIO EMANUELE. Riposo.
SCRIBE. (7 3[4) Comp. francese diretta da E. Meynadier: *Cora ou L'esclavage.*
D'ANGENNES (7 1[2). Comp. francese Bozia et Bary: *Vert-Vert.*
ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *La beneficensa.*
GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Monti e Proda recita: *I due sergenti.*
ALFIERI. (ore 8) Esercizi equestri eseguiti dalla Compagnia dei fratelli Guillaume.

I signori associati il cui abbuonamento è scaduto col 31 p. p. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNE DI S. LAZZARO

La Giunta Municipale del Comune di San Lazzaro in correlazione alla sua proposta dal Consiglio approvata mediante relativo stanziamento operata sul Bilancio Comunitativo pel volgente anno.

Fa noto:

Essere aperto il concorso al posto di Maestra per le Scuole Elementari maschile e femminile di 1. e 2. Classe da istituirsi nel Comunello di Mucinaso; al qual posto è annesso l'annuo emolumento di lire seicento (L. 600. 00), pagabili per dodicesimi posticipati, oltre l' alloggio gratuito.

La istruzione comprenderà per ambi i sessi l'insegnamento religioso, la lettura, la scrittura, la lingua italiana, l'aritmetica elementare, le nozioni elementari sul sistema metrico decimale, e specialmente per le femmine i lavori di prima importanza domestica come maglia, cucito ed altri.

Le aspiranti dovranno presentare all'ufficio Municipale entro e per tutto il prossimo mese di marzo la loro domanda corredata:

1. della fede di nascita;

2. d' un attestato di regolare condotta morale e religiosa da rilasciarsi dal Sindaco del Comune di loro domicilio

3. della Patente d' indoneità prescritta dall' articolo 328 della legge 13 novembre 1859.

Con scritta in buona forma verrà stabilita alla Maestra eletta dal consiglio la durata del suo servizio, più tutte quelle altre condizione che la Giunta crederà opportune.

Le relative spese del contratto saranno a carico della Maestra nominata.

San Lazzaro, 21 gennaio 1862,

Gli assessori
F. GAVARDI. — I. GRANDI.
Il Sindaco, Presidente
CASALI ALFONSO.
Il Segr. Comunale L. GOBBI.

SOCIETA' ANONIMA DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE IN TORINO

Piazza S. Carlo, num. 5

Premendo alla Commissione Promotrice il conoscere la precisa quantità delle azioni sottoscritte, ed il numero dei soscrittori, si pregano perciò tutti i ritentori di schede le quali per avventura non fossero ancora state dai nostri Commessi ritirate, a voler far pervenire le loro adesioni a quest'Ufficio nel più breve termine possibile, e non più tardi del 12 corrente.

Per la Commissione
NEGRO Ferdinando, *Presidente.*

SOCIETA' ANONIMA

per la fabbricazione di Acque Gazose

I signori Azionisti sono riconvocati in Assemblea generale ordinaria per martedì, 11 corrente, alle ore 2 pomeridiane, nella sala di Consiglio del Canone Gabellario, piazza S. Carlo, casa dell' Accademia Filarmonica.

LA DIREZIONE.

SOCIETA' PRIVILEGIATA PER CALZATURE A VAPORE

Il Consiglio d' Amministrazione della Società suddetta, deliberò il 7 corrente il pagamento di tre annate d' interessi a tutto dicembre 1856 pei versamenti fatti a norma dell' articolo 52 dello Statuto.

Tale pagamento verrà fatto dal Direttore nel locale della Società in Genova, via Carlo Felice, n. 49, da lunedì prossimo fino al sabato successivo, dalle ore 12 alle due pomeridiane, sulla esibizione dei titoli regolari ed a persona legittima.

Trascorso tal termine questi pagamenti verranno effettuati in fabbrica.

Genova, 7 febbraio 1862.

Il Direttore IOVOVICH FRANCESCO,

COMPAGNIA DEL GRAND' EMPORIO IN SANPIERDARENA

Si prevengono gli Azionisti di detta Società che a termini dell'art. 21 e seg. dello Statuto è convocata per la prima volta la Assemblea Generale nel locale della medesima in Genova piazza S. Matteo N. 10 per il giorno 21 febbraio corrente.

Genova 6 febbraio 1862.

Il Presidente del Consiglio d'Amm.
G. PICCONI.

DIFFIDAMENTO

Margherita Fava vedova Canis, ora moglie di Pietro Valpreda, lasciò la propria casa, marito e figli, derubando al proprio marito le sue sostanze, epperciò il medesimo dichiara di non voler pagare alcun debito che la medesima avesse o venisse a contrarre diffidando il pubblico a non dar retta alle vane dicerie di detta sua moglie dando egli testimonianza della sua condotta.

SEGGIOLONE A LETTO

SEDIE imbottite L. 3, 30; SOFA', SEGGIOLONI e SEDIE elastici. Via Lagrange N. 36.

EDIFICIO DRAULICO

con grande ruota e forte caduta d'acqua perenne ed ampii caseggiati, posto sullo stradale di Lanzo, a miglia 9 1/2 da Torino,

DA VENDERE *a comode more*

Dirigersi al not. V. Int. Operti, *Doragrossa*, 23.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale dell'Amministrazione Militare

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che nel giorno 21 del corrente mese di febbraio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale dell'Amministrazione militare, all' appalto delle infradesignate provviste di PANNI-LANA, divise come infra:

Num.	DETTAGLI DEI PANNI DA PROVVEDERSI	N. dei lotti	QUANTITA' di metri per cadun lotto	PREZZO per cadun metro
1	Panno turchino alto metri 1,30	1	3000	L. 12,000
2	Id. id. alto metri 1,20 per berretti	2	3000	» 11,100
3	Id. *tournon* bigio alto metri 1,30 . . .	5	5000	» 10,500
4	Id. scarlatto per mostre	3	3000	» 12,400
5	Id. giallo id.	1	3000	» 10,900
6	Id. bianco id.	1	3000	» 10,900
7	Id. cremisi id.	1	3000	» 12,400
8	Id. verde id.	1	3000	» 11,750

Detti panni dovranno essere introdotti nel magazzino generale dell' Amministrazione della Guerra in Torino, nel termine indicato nei relativi capitoli.

Le condizioni d' appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell' Accademia Albertina, n. 20, piano 2, ove saranno pure visibili i campioni dei panni a provvedersi.

Nell' interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sui prezzi sovradescritti un ribasso di un tanto per cento superiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata, deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente a L. 5,500 di capitale per cadun lotto.

Torino, addì 3 febbraio 1862. *Per detto Ministero, Direzione Generale*
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

RIVISTA ITALIANA

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

COLLE EFFEMERIDI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

diretta dal professore LUIGI FERRI

Si pubblica ogni lunedì presso la Tipografia EREDI BOTTA, nel Palazzo Carignano, in Torino.
(*Le lettere e i gruppi si spediscono affrancati*).

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre
Per tutta l' Italia .	L. 13	6 50

Per l'estero s'aggiungeranno le spese di posta

Pastiglie pettorali dell'Hermita di Spagna, rinomate per la loro efficacia contro la tosse, angina, grippe e tutte le affezioni di gola e di petto. — Prezzo fr. 2, 50 la scatola con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA superiore alle invenzioni finora conosciute per guarire, senza pericolo di conseguenza, le *blenorragie, goccette e fiori bianchi*, e prevenire i risultati del contagio. — Prezzo fr. 6 l'astuccio con tutto il necessario.

ROB ANTISIFILITICO JODURATO, vero rigeneratore del sangue, preparato con nuovo metodo chimico-farmaceutico. — Fr. 8 la bottiglia con istruzione.

MEDICINA DI FAMIGLIA, ossia *Sciroppo purgativo e depurativo del sangue, compensatore della salute*, a base di salsapariglia. — Fr. 3 la boccetta con istruzione.

Per l' Italia, deposito generale a *Genova* alla farmacia Bruzza. Parziali: *Torino*, Depanis, Bonzani, Barbiè, Ceresole in via Barbaroux, e nelle principali farmacie d' Italia.

INCANTO VOLONTARIO

Il giorno 11 marzo prossimo, alle ore 10 del mattino nello studio del notaio sottoscritto, tenuto in via San Filippo, num. 6, piano 2, si procederà alla vendita volontaria col mezzo d'incanto di un caseggiato civile e rustico, con giardino unito, situato in Veneria Reale, di proprietà del signor Giovanni Lazzaro fu Giuseppe, ufficiale di artiglieria in ritiro, posto nel cantone Chiosso, num. di mappa 210 e 211, sez. II, fra le coerenze a levante la via di S. Giuseppe, a giorno Giovanni Banduceo e Francesco Bocca, a ponente Eugenio Eonetto ed a notte la via Santa Barbara, da deliberarsi a favore dell'ultimo miglior offerente, in aumento al prezzo di L. 14,000, su cui verrà aperto, sotto le condizioni di cui nel relativo tiletto.

Torino, 7 febbraio 1862.

Not. Francesco Borgarello.

CITAZIONE

Con atto delli 6 corrente febbraio dell'usciere presso il tribunale di commercio di Torino, Carlo Vivalda, venne sull'instanza del sig. cav. avv. Vincenzo Rossi, residente in Novara, rappresentato dal causidico sottoscritto, citato come avente domicilio, residenza e dimora ignoti, il signor Luigi Bordiga già residente in Novara per comparire nanti il lodato tribunale entro giorni 20 successivi, in via sommaria semplice, sia quale straiciario della ditta Luigi Bordiga e Comp., già corrente in Novara, che quale socio risponsabile della medesima, per vedersi comminare l'arresto personale come mezzo di esecuzione delle sentenze 6 dicembre 1859 e 29 novembre 1861 dal detto tribunale e sull'instanza dello stesso cav. Rossi proferte contro la precitata ditta.

Angelo Chiesa p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 6 corrente febbraio dell'usciere Agostino Scaravelli, addetto alla Corte d'appello di questa città, veniva notificata all' Angelo Bertolino, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza della Corte d'appello di questa città del 20 gennaio ultimo, colla quale si dichiarò il detto Bertolino incorso nella contumacia, ed ordinò l'unione della di lui causa con quella vertente tra la banca Ignazio Casana e figli e Carlo Gastaldetti, per essere spedita con un sol giudicato a quell'udienza che verrà fissata per la discussione nel merito.

Torino, 8 febbraio 1862.

Astesano sost. Piacenza.

NOTIFICANZA DI COMANDO

Con atto delli 7 febbraio corrente, dell'usciere presso il regio tribunale di commercio di Torino, Carlo Vivalda, venne sull'istanza di Procchietto Michele, proprietario, residente a Torino, con elezione di domicilio nello studio del causidico sottoscritto, intimato a senso dell'art. 61 del vigente cod. di proc. civ., atto di comando al sig. Robert Giovanni Daniele, negoziante, già domiciliato in questa capitale, ed ora d'ignoto domicilio, residenza e dimora, pel pagamento della somma di L. 1474, 95, oltre gli interessi mercantili sul capitale dalli 6 del corrente mese sino al finale pagamento e i dritti del presente atto e inserzione sulla Gazzetta Ufficiale del Regno, entro il termine di giorni 5 prossimi, importare capitale, interessi e spese, portati da sentenza del sullodato tribunale di commercio, in data 10 gennaio ultimo scorso, debitamente spedita in forma esecutiva e già stata precedentemente notificata, e ciò sotto pena degli atti esecutivi e dell'arresto personale.

Torino, 8 febbraio 1862.

Turris sost Vayra proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale di commercio di questa città sotto il 31 prossimo passato dicembre, pronunciava sentenza contumaciale, con cui venne condannato Alessandro Candelo, già qui domiciliato, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, al pagamento a favore del farmacista Vincenzo Arieri, di Torino, della somma di L. 1201, 73, oltre alle spese; e si confermò il decreto d'inibizione rilasciato il 15 stesso mese dal signor presidente del detto tribunale, a Marosso Giuseppe da Milano.

Torino, 8 febbraio 1862.

Grossi sost. Girio proc.

ACCETTAZIONE D' EREDITA'

Con atto passato alla segreteria del tribunale di circondario di Torino, alla data del 21 gennaio ora scorso, Giuseppe Neirotti del vivente Andrea di questa città, nella sua qualità di tutore delli minori Vittoria Fiochetti di lui moglie e di Pietro e Virginia, fratello e sorella Aubert, figli tutti della fu Apollonia Eaclair, moglie in prime nozze del fu Giuseppe Fiochetti, ed in seconde nozze di Stefano Aubert, deceduta il 2 del mese di giugno 1860 in Torino, autorizzato all'uopo dal Consiglio di famiglia, con verbale del 15 aprile 1861, autentico Deamicis, stati ammessi a godere del gratuito patrocinio con decreto 9 luglio 1861; dichiarava di accettare nell'interesse di detti minori, col beneficio d' inventario, l'eredità dalla detta Apollonia dismessa.

Torino, 4 febbraio 1862.

Pezza sost. Gorsini p. c.

VENDITA

per mezzo d'incanti.

Avanti il segretario della giudicatura di Cavaglià, deputato con decreto del signor giudice commesso presso il tribunale del circondario di Biella, Avogadro, in data 27 scorso gennaio, emanato sull'instanza dei signori sindaci del fallimento di Giovanni Rosso già oste in Cavaglià, si procederà alle ore 8 del mattino del 19 corrente mese, e nei giorni successivi nel locale ad uso albergo, sotto l'insegna dell'aquila, già esercito dal detto fallito Rosso Giovanni, posto in Cavaglià, alla vendita per mezzo d'incanti degli effetti mobili che guernivano lo stesso albergo, consistenti in tavole, sedie, bureaux, guardarobe, oggetti di rame ad uso di cucina, vasi vinarii, letti, lenzuoli, mantellerie e tela, posate e simili.

Cavaglià, 7 febbraio 1862.

Not. B. Boggio segr.

N. 16991/873 EDITTO

Per la morte del R. Sacerdote Biancardi Pietro avvenuta il 24 maggio p. p. si è reso vacante il Beneficio coadiutorale sotto il titolo di San Vittore Martire nella Prepositurale Chiesa di Landriano di presunto Patronato attivo dei Signori Conti Taverna di Milano.

S' invita quindi, giusta le vigenti prescrizioni portate dal Governativo Dispaccio 23 Dicembre 1829, N. 33616-4908, chiunque credesse di avere diritto attivo e passivo al summentovato Beneficio a presentare con regolare petizione le prove nel termine di quattro mesi decorribili dalla data del presente editto.

Si diffida che ove non venisse dimandata o concessa proroga alla presentazione di tali prove, e non venisse altrimenti legittimata tale tardanza all'insinuazione, questa prefettura vi provvederà in via economica, e senza pregiudizio delle ragioni private nelle vacanze successive.

Pavia il 26 gennaio 1862.

Il Prefetto F. Finochietti.

SOCIETA'

Con privata scrittura del 7 febbraio 1862, il signor Pietro e Carlo fratelli Fornari di Pietro, hanno costituito società fra di loro per l'esercizio di un negozio da lattaio, via Carlo Alberto, casa Arnaud, per il corso di anni 9, dal 1 aprile 1861 a tutto marzo 1870, sotto la firma di Pietro Fornari.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con decreto 7 gennaio scorso del signor Presidente del tribunale del Circondario di questa città fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di lire 1940 prezzo stabili stati deliberati al signor Jona Alessandro residente in Crescentino e posti in subastazione a pregiudizio di Maria Ghiglione Cerallo di Verolengo; fu commesso per gli opportuni atti il signor giudice Bertalazone e furono ingiunti li creditori aventi ragione alla suddetta distribuzione a depositare nella segreteria del Tribunale fra giorni trenta prossimi alla significazione le loro domande di collocazione.

Torino li 3 febbraio 1862.

Cerruti sost. Berruti.

GRADUAZIONE.

Ad instanza del signor cav. don Giuseppe Celebrini, residente a Fossano, il signor presidente del tribunale di circondario di Torino, con suo provvedimento delli 4 scorso gennaio, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sulla somma di L. 62,450, prezzo di stabili situati parte sul territorio di Carmagnola e parte su quello di Carignano, stati espropriati ad instanza del predetto cav. Celebrini, in odio delli signori conte Giacinto maggiore nel reggimento Granatieri, residente a Livorno, cav. Carlo maggiore nel corpo dei reali Carabinieri, damigella Giacinta, damigella Emilia e damigella Luigia, residenti a Como, cav. Luigi Alberto sergente furiere, residente in Torino ed Angelica moglie di Luigi Amato Milloz, residente in Aosta, fratelli e sorelle Ceva di Nucetto, debitori principali, e Giacomo Gatta residenti in Ivrea, terzo possessore, in sei lotti distinti, consistenti detti stabili in una cascina, prati, campi, boschi, pascoli, gerbidi e sito di Po morto; e con sentenza del lodato tribunale in data 24 scorso settembre, stati deliberati, cioè:

Il lotto 1 al signor conte Cesare Ludda di Torino, per L. 40,500.

Il 2 alla ditta Salvador e Callman fratelli Sacerdote di Chieri, per L. 2,500.

Il 3 alla predetta ditta per L. 2,650.

Il 4 al signor Giovanni Battista Gallo di Carmagnola, per L. 3,030.

Il 5 al medesimo per L. 3,250.

Il 6 al signor avv. Domenico Parato di Torino, per L. 10,500; a quale giudicio venne commesso per le opportune operazioni l'ill.mo signor giudice cav. Olivieri.

Inoltre con tale provvedimento vennero ingiunti i creditori a produrre e depositare nella segreteria del detto tribunale le loro motivate domande di collocazione in un coi titoli giustificativi entro il termine di giorni 30 successivi alla notificazione del detto provvedimento, il tutto in conformità dell'art. 849 del cod. di procedura civile.

Torino, 5 febbraio 1862.

Oldano sost. Girio proc.

TRASCRIZIONE.

All'ufficio d'ipoteche a Cagliari, nel 19 dicembre 1861, al vol. 3, art. 132 registro alienazioni, è stato trascritto l'atto 10 dicembre 1861, rogato Lay Cabras N., Antonio, portante vendita di una bottega in via la Costa, al civico n. 42, e quello di mappa in catasto 2441, fatta da Rossardi donna Isabella vedova Paghetti, e Paglietti don Carlo a Fornara Manni Raimondo avv. a Cagliari, per il prezzo di Ln. 4231, 52.

Cagliari, 19 dicembre 1862.

Not. Antonio Lay Cabras.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta mosso da Bussi Giovanni Battista, contro Tomatis Giovanni, si esposero in vendita gli infra indicati stabili n 6 lotti il 1 su L. 450, il 2 pure su L. 450, il 3 su L. 150, il 4 su L. 180, il 5 su L. 450 ed il 6 su L. 180; e si deliberarono con sentenza di questo tribunale di circondario del giorno d'oggi a Bertolino Giovanni sui seguenti prezzi, cioè il 1 per L. 830, il 2 per L. 1880, il 3 per L. 1800, il 4 per L. 270, il 5 per L. 930, il 6 per L. 300.

Lo stesso giorno venne fatto da Deninotti Giovanni aumento di sesto ai prezzi per cui vennero deliberati i lotti 3 e 5.

Il termine per far l'aumento di sesto agli altri lotti o di mezzo sesto se autorizzato, scade con tutto il 18 corrente mese.

Stabili deliberati siti sul territorio di Mondovì.

Lotto 1. Campo, reg. Val d'Ellero, numero di mappa 9328, di are 30, 48; altro campo prima alteno, n. 9323, di are 21, 09; ghiara ora prato, reg. Cassanio, n. 4136, di are 22, 86; boschina con poche piante, reg. Val d'Ellero, n. 9375, di are 23, 24.

Lotto 2. Campo, reg. Val d'Ellero, numero 9351, di are 57, 44; castagneto e ripa, stessa reg., nn. 9352, 9353, di are 30, 67.

Lotto 3. Casa, aia, prato, reg. Val d'Ellero, parte del n. 9142, di are 49, 15; campo, n. 9141, di are 46, 20; castagneto con poche piante, n. 9143, di are 14, 95.

Lotto 4. Campo prima boschina, reg. Val d'Ellero, num. 9109, 9110, di are 51, 19; prato, n. 9122, di are 13, 5; castagneto coltivo, n. 9123, di are 41, 5.

Lotto 5. Alteno e campo stessa reg., nn. 9127, 9128 e reg. Passo de' Monti, numeri 9776, 9778, di ett. 1, 83, 83; prato, reg. Passo dei Monti, n. 9744, di are 11, cent. 14.

Lotto 6. Castagneto, reg. Pasco dei Monti, nn. 9717, 9718, 9737, di ett. 1, are 27, cent. 73.

Mondovì, 3 febbraio 1862.

Martelli sost. segr.

ATTO DI CITAZIONE

Sull'istanza di Maddalena Rizzo moglie di Paolo Chionetto, residente a Mondovì, ammessa al beneficio dei poveri, con decreto 8 febbraio 1861, ed autorizzata a stare da sola in giudicio con altro 5 corrente febbraio, con atto del giorno d'oggi dell'usciere Michele Garitta, addetto al tribunale del circondario sedente in questa città, stato affisso alla porta esterna di questo tribunale e rimesso per doppio al pubblico Ministero, venne citato il nominato Paolo Chionetto, di domicilio, dimora e residenza incerti, a comparire in via sommaria semplice, fra giorni 10 nanti questo stesso tribunale di circondario, per vedersi autorizzare la instante di lui moglie Maddalena Rizzo, ad esigere essa a di lui luogo e vece gli interessi della sua dote dagli implicatarii della medesima.

Mondovì, 7 febbraio 1862.

F. Zurletti sost. Calleri proc.

TRASCRIZIONE,

Con decreto della sotto-prefettura di Pallanza in data 24 dicembre 1861, firmato V. Giusti, stato insinuato a Pallanza alli 18 gennaio 1862 col pagamento di L. 15 40 veniva ordinata la espropriazione forzata a favore del comune di Stresa dalli Ottolini Gio. e Maria Tadini coniugi residenti in Stresa del terreno ghiaioso in riva al lago nanti questo abitato, di are 1 63, in mappa al n. 14, con cinque piante di gelsi entrostanti, denominato *moroni di riva*, coerenti a levante la riva del lago, a mezzodì Margarita vedova Ottolini, a ponente strada del Sempione, ed a notte terreno di questa comunità, e ciò all'oggetto di costrurvi un piazzale, e stato un tale terreno coi gelsi valutato ll. 270 it.

Un tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pallanza nel giorno 1 febbraio 1862, al volume 30, art. 123 di formalità previa registrazione alla casella 205 del registro 114 generale d'ordine.

Stresa 3 febbraio 1862.

Il sindaco Demartini.

PURGAZIONE DI STABILI.

Ad istanza del signor Sion Segre residente in Villafranca di Piemonte, il quale elesse il domicilio in Pinerolo presso il procuratore capo Francesco Chiaffredo Griotti venne con decreto d' oggi del signor Presidente del tribunale di detto circondario nominato l'usciere presso il medesimo Gio. Ghiotti per le notificazioni previste all'art. 2306 del Cod. civ. e 943 di quello di procedura all'oggetto di purgare dai privilegii e dalle ipoteche la cascina e beni da esso instante acquistata con instromento 11 7.bre 1861 rog. Mamini dal sig. Giuseppe Grangetti emancipato e vivente separato dal padre Giuseppe residente a Scalenghe, per il prezzo di lire 45,000 posti tali cascina e beni sul territorio di Scalenghe e composti tra fabbricato civile e rustico, corte e siti con giardino, campi, prati, alteno e boschi, nelle regioni Becca, Scalenghe, Altenassi, Marene, Raspaglia, Isoletta e Valla, distinti in mappa coi numeri dal 1570 al 1573, 1577, 1579, 1440, 1441, 1558, 1066, 1067, 128, 129, 133, 134, 305, 306, 215, 229, 237 e 238 di ettare 26, are 96, centiare 85 pari a giornate settante, tavole 78 piedi 4 di misura antica.

Pinerolo 5 febbraio 1862.

Armandi sost. Griotti proc. c.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE E C.